

**CONVENZIONE INTERBANCARIA
PER I PROBLEMI DELL'AUTOMAZIONE**

**Resoconto dell'Assemblea della CIPA
del 18 dicembre 2015**

Il 18 dicembre 2015, presso il Centro Convegni della Banca d'Italia in Roma, si è svolta l'Assemblea dei rappresentanti delle aziende aderenti alla Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione (CIPA).

Dopo aver rilevato la valida costituzione dell'Assemblea, il Presidente della CIPA dott.ssa Bultrini dà lettura dell'ordine del giorno della riunione, che prevede i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni della Segreteria Tecnica**
- 2. Rinnovo parziale del Comitato direttivo**
- 3. Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti**
- 4. Varie ed eventuali**

Quindi, la dott.ssa Bultrini invita il Vice Segretario della CIPA dott. Trinca a riferire sul primo punto all'ordine del giorno.

1° Punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria Tecnica

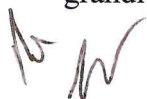
Il dott. Trinca comunica che l'attuale compagine della CIPA è composta da 76 aziende: oltre alla Banca d'Italia e all'ABI, membri di diritto, partecipano alla Convenzione 60 banche, il Consorzio BANCOMAT, il Consorzio CBI e 12 società e organismi senza diritto di voto. Rispetto alla situazione dello scorso anno, il numero degli aderenti è diminuito di una unità a seguito della incorporazione della Banca di Trento e Bolzano da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo. Le variazioni riguardanti i rappresentanti e i sostituti delle aziende partecipanti alla CIPA, rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea, sono riportate nell'allegato 1, unitamente all'elenco aggiornato delle aziende aderenti.

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il Presidente porge un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti e ringrazia quelli uscenti per la collaborazione fornita alle varie iniziative promosse e sviluppate dalla CIPA.

2° Punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo

La dott.ssa Bultrini invita il Vice Presidente della CIPA dott.ssa Camporeale a riferire sulla proposta di rinnovo del Comitato direttivo, formulata dall'ABI sulla base del principio di rotazione nella partecipazione al Comitato stesso.

La dott.ssa Camporeale segnala che sono in scadenza le seguenti banche: Dexia Crediop, Deutsche Bank, Banca Popolare di Sondrio e Cariparma per il gruppo "Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi" e Banca Sella per il gruppo "Piccole e Minori". La



proposta di rinnovo prevede l'ingresso nel Comitato di Credito Emiliano, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano e Banca Carige per il gruppo "Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi" e della Banca Popolare Pugliese per il gruppo "Piccole e Minori".

L'Assemblea, alla quale spetta la nomina dei membri del Comitato direttivo, approva la suddetta proposta di rinnovo¹.

A titolo personale e a nome della CIPA, il Presidente e il Vice Presidente rivolgono ai rappresentanti delle banche uscenti un sincero ringraziamento per l'attività svolta e l'apporto fornito ai lavori del Comitato direttivo e porgono un saluto di benvenuto ai rappresentanti delle banche subentranti. Il Presidente rammenta poi che è consentita la partecipazione alle riunioni del Comitato stesso anche di rappresentanti di banche/aziende CIPA che non ne fanno parte. I membri uscenti potranno quindi continuare a intervenire agli incontri del Comitato direttivo qualora interessati alle specifiche tematiche trattate.

3° Punto ordine del giorno - Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti

Il Presidente ricorda che in occasione della riunione del Comitato direttivo del 28 ottobre u.s. esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI e della Segreteria Tecnica hanno fornito un sintetico quadro delle principali evoluzioni riguardanti le iniziative descritte nel "Piano delle attività in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti (periodo 1.1.2015 - 30.6.2016)", che è stato riportato nel resoconto della riunione stessa.

¹ La composizione aggiornata del Comitato direttivo è la seguente:

Banca d'Italia - Presidenza

ABI - Vice Presidenza

Primi 5 gruppi

Banca Monte dei Paschi di Siena

UniCredit

Intesa Sanpaolo

UBI Banca

Banco Popolare

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi

Banca Nazionale del Lavoro

Credito Emiliano

Veneto Banca

Credito Valtellinese

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Banca Popolare di Milano

Banca Carige

ICCREA Banca

Piccole - Minori

Cassa Centrale Raiffeisen

Banca Popolare Pugliese

Cassa di Risparmio di Bolzano

Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini

Enti di cui all'art. 2 - punto 1 - lett. b

Consorzio BANCOMAT

Consorzio CBI

Il Presidente invita quindi i rappresentanti dei citati organismi a riferire sugli eventuali sviluppi intervenuti rispetto alla riunione di ottobre ovvero su uno specifico argomento meritevole di attenzione.

Il dott. Scarpelli, Sostituto del Titolare del Servizio Sistema dei pagamenti, fornisce un aggiornamento sulle principali iniziative in materia di sistema dei pagamenti nelle quali è impegnata la Banca d'Italia (cfr. allegato 2).

Nel primo semestre del 2015 la piattaforma **TARGET2 (T2)** ha regolato, in media giornaliera, circa 355.000 pagamenti, con un lieve decremento rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre l'importo medio giornaliero dei pagamenti è stato di 1.955 miliardi di euro. La disponibilità tecnica del sistema è stata pari al 100% e il tempo di *processing* è rimasto ai livelli degli anni scorsi, con il 99,99% dei pagamenti regolati in meno di 5 minuti.

Sempre nel primo semestre del 2015, la componente **TARGET2-Banca d'Italia** ha regolato, in media giornaliera, circa 45.300 transazioni (45.000 in media nel 2014), pari al 13% del totale delle transazioni regolate sulla piattaforma. In termini monetari l'importo medio giornaliero regolato è stato di 162 miliardi di euro, pari all'8% dell'importo regolato sull'intera piattaforma (dette quote sono rimaste stabili rispetto al 2014). Al 30 giugno 2015, le banche partecipanti direttamente a TARGET2-Banca d'Italia erano 100, mentre 63 vi partecipavano indirettamente (99 erano titolari di conto HAM); inoltre aderivano quattro sistemi ancillari.

Il sistema **TARGET2-Securities (T2S)** è stato avviato in produzione il 22 giugno 2015 per i depositari centrali - e per le relative piazze finanziarie - di Grecia (BOGS), Malta (Malta Stock Exchange) e, per le transazioni in euro concluse sui rispettivi mercati, Svizzera (SIX SIS) e Romania (Depozitarul Central). La migrazione di Monte Titoli, inizialmente prevista pure per il 22 giugno, è avvenuta con successo nel *migration week-end* dal 28 al 31 agosto scorso.

Nel primo periodo di operatività il sistema T2S ha funzionato regolarmente, salvo taluni malfunzionamenti di entità e conseguenze trascurabili. Le banche italiane hanno espresso apprezzamento per le funzionalità della piattaforma (in particolare per l'*autocollateral*). Dal 1° settembre al 30 novembre 2015 sui 52 conti *dedicated cash account* (DCA) aperti presso la Banca d'Italia, facenti capo a 35 operatori, Monte Titoli ha regolato giornalmente in T2S una media di circa 48.000 transazioni, con un controvalore medio giornaliero pari a circa 119 miliardi di euro; l'89% delle transazioni è stato regolato nella fase notturna. La quota della piazza finanziaria italiana sul totale è di circa il 90%. Il valore medio giornaliero delle operazioni di *autocollateral* è stato pari a 6,6 miliardi (in media quasi 590 operazioni al giorno).

I prossimi passi del passaggio a T2S prevedono tre finestre di migrazione degli altri depositari centrali europei: 28 marzo 2016; 12 settembre 2016 e 6 febbraio 2017. Al riguardo, alla fine dello scorso mese di ottobre Euroclear Group ha informato la BCE di aver incontrato problemi interni nella preparazione alla migrazione, per cui il passaggio a T2S di Euroclear Belgium, Euroclear France ed Euroclear Nederland, previsto il 28 marzo 2016, è stato rinviato. Attesa la notevole dimensione operativa di Euroclear Group, la BCE procederà a una ripianificazione della migrazione, che sarà definita nei primi mesi del 2016.

Nel primo semestre del 2015 la Banca d'Italia, tramite operazioni **Correspondent Central Banking Model (CCBM)**, ha detenuto in media, come corrispondente di banche centrali estere, titoli accentrati in Monte Titoli per 27,7 miliardi e ha ricevuto titoli accentrati presso depositari esteri dalle banche italiane per circa 4,7 miliardi di euro, a fronte di 1,8

miliardi nel 2014. L'incremento è legato principalmente all'utilizzo dei servizi *triparty cross-border* da parte di una banca italiana, che ha depositato nel proprio conto *pool* titoli detenuti presso un *triparty agent* estero.

Il **sistema di compensazione BI-Comp** ha trattato, nel primo semestre del 2015, 932 milioni di operazioni, con una riduzione dello 0,6% rispetto al secondo semestre del 2014; in termini di valore l'importo è stato pari a 705 miliardi di euro, con un aumento del 3%. I flussi SCT regolati con il ricorso all'interoperabilità del *Clearing and Settlement Mechanism (CSM)* ICBPI/BI-Comp con i sistemi esteri Equens, CS.I e STEP2, sono stati 26,7 milioni, rispetto agli 11,7 milioni del secondo semestre dello scorso anno, con un aumento del 128%. Tale traffico rappresenta oltre il 40% del totale degli SCT regolati in BI-Comp.

Il 29 settembre 2015 è stato avviato in esercizio il regolamento degli SCT nel ciclo notturno di BI-Comp; ciò consente l'anticipo degli orari di riconoscimento dei fondi sui conti della clientela delle banche che aderiscono a BI-Comp o a sistemi interoperabili. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova piattaforma centralizzata volta a consentire l'interoperabilità multilaterale tra CSM europei (*European Clearing Cooperative - ECC*). Questo progetto intende assicurare la piena raggiungibilità delle rispettive comunità per l'esecuzione di pagamenti SEPA, lasciando ai singoli CSM la gestione dei rapporti con i propri aderenti.

Infine, con riferimento alla **Centrale di Allarme Interbancaria (CAI)**, la Banca d'Italia nei mesi scorsi ha promosso un'analisi del quadro normativo, allo scopo di verificare l'esistenza di margini di snellimento operativo e di miglioramento dell'impianto sanzionatorio. È stato costituito un gruppo di lavoro, che ha tenuto riunioni anche con rappresentanti dei Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con alcune banche e con la SIA, ente gestore dell'archivio CAI. Dopo aver vagliato diverse ipotesi, le linee di intervento dovrebbero riguardare: l'introduzione di una nuova informativa sull'eventuale pagamento di quanto dovuto dopo l'iscrizione nel segmento CARTER (revoche autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento); l'eliminazione del segmento PROCAR (carte smarrite, sottratte e revocate), scarsamente utilizzato dagli enti segnalanti e dagli utenti.

Il dott. Impenna, Sostituto del Titolare del Servizio Supervisione mercati e sistema dei pagamenti, si sofferma sulla **guida in materia di resilienza cyber per le infrastrutture dei mercati finanziari**, elaborata dal *Committee on Payments and Market Infrastructures (CPMI)* e dalla *International Organisation of Securities Commissions (IOSCO)*, attualmente in consultazione.

L'obiettivo del documento, che integra i principi guida fissati per le *Financial Market Infrastructures - FMI* nel 2012, è migliorare la resilienza a fronte delle minacce informatiche che interessano le FMI (i sistemi di pagamento a rilevanza sistemica, i sistemi di regolamento titoli, le controparti centrali, i depositari centrali, i *trade repositories*), in un'ottica di stabilità finanziaria.

Tra i principi più significativi contenuti nella guida, rivolta alle FMI e alle Autorità di supervisione, figurano:

- la capacità di riprendere l'operatività in modo rapido e sicuro in caso di incidente informatico; al riguardo, per la ripartenza dei sistemi è indicato il termine di due ore dall'accertamento dell'incidente; trattasi di un principio-obiettivo da contemperare con l'esigenza di contenimento dei costi e che, pertanto, può essere soddisfatto anche con una ripresa dell'operatività circoscritta ai processi più rilevanti;

- l'esigenza di promuovere una maggiore consapevolezza dei vertici aziendali (*cyber-governance*) e il loro pieno coinvolgimento nel rafforzamento della resilienza *cyber*, che si estrinseca, oltre che nel presidio dei rischi informatici, nella identificazione dei processi critici e delle priorità di intervento;
- l'approccio alla resilienza *cyber* in un'ottica di "eco-sistema" delle infrastrutture, che veda una piena collaborazione di tutte le componenti, compresi i fornitori di servizi tecnologici alle FMI. Appare necessario che queste ultime, tramite opportune clausole contrattuali, si pongano nelle condizioni di presidiare le attività dei *provider* funzionali ad assicurare il regolare funzionamento delle infrastrutture.

La consultazione pubblica si concluderà il 23 febbraio 2016; la pubblicazione del documento è prevista entro il successivo mese di maggio.

Il dott. Graziosi, dirigente del Servizio Tesoreria dello Stato, riferisce che le varie iniziative di **dematerializzazione** stanno procedendo in linea con la pianificazione (cfr. allegato 3).

Per i documenti di entrata emessi a fronte di versamenti al bilancio dello Stato, si è pervenuti alla completa eliminazione delle evidenze cartacee; dal 1° dicembre u.s. gli speciali ordini di pagamento (SOP) sono trattati esclusivamente in modalità telematica. È stato anticipato al 16 novembre 2015 l'avvio della procedura per il trattamento degli ordinativi di contabilità speciale dematerializzati; finita la fase sperimentale, da gennaio 2016 la procedura sarà utilizzata da tutti gli operatori interessati (circa 2.600).

Da gennaio 2016 sarà attivo il **portale di Tesoreria**, ove saranno progressivamente resi disponibili, per i titolari dei conti di tesoreria (circa 20.000 enti), gli estratti conto mensili e la reportistica giornaliera.

A proposito del **SIOPE** (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), nell'ambito del progetto *open data* è stata arricchita la reportistica presente sul sito www.siope.it e, dallo scorso mese di settembre, è stato ampliato il dettaglio delle informazioni disponibili anche per le Amministrazioni centrali con l'obiettivo di rendere possibili ulteriori analisi comparative.

Con riferimento alle **disponibilità del Tesoro**, dopo il decreto del MEF del 26 giugno 2015 che elenca i *government deposits*, sono state avviate in produzione le procedure automatiche per il consolidamento giornaliero dei depositi governativi e per il monitoraggio del saldo del Conto disponibilità; a seguito di tali interventi, il Tesoro ha a disposizione maggiore liquidità da impiegare sul mercato.

Sul fronte della **riscossione delle entrate**, sulla base di un provvedimento dell'Agenzia delle Dogane del 23 ottobre u.s., il bonifico bancario o postale diventa la modalità ordinaria per il versamento dei diritti doganali, che saranno gestiti dalla suddetta Agenzia con modalità telematiche. Da febbraio 2016 la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato non accetterà assegni circolari per il pagamento dei citati diritti.

Prosegue la collaborazione con l'AgID per dare concreta attuazione all'art. 5 del CAD riguardante i **pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni** attraverso l'infrastruttura "Nodo dei Pagamenti - SPC". In questo ambito, l'utente può scegliere lo strumento di pagamento e l'intermediario attraverso il quale effettuare il versamento a favore della PA. Per l'esecuzione di tali pagamenti sono essenziali l'IBAN e lo IUUV (Identificativo Univoco di Versamento), che consente la riconciliazione automatica dei pagamenti da parte delle amministrazioni riceventi.

La dott.ssa Camporeale, responsabile dell'Ufficio Sistemi e Servizi di Pagamento dell'ABI, fornisce un aggiornamento sulle attività volte al completamento della **migrazione alla SEPA** entro la scadenza del 1° febbraio 2016.

È stata definita una soluzione tecnica per la migrazione dei “prodotti di nicchia” (RID finanziari e RID a importo prefissato), basata sull'utilizzo dello schema *SEPA Direct Debit core*, con esclusione del diritto di rimborso da parte del pagatore consumatore².

In relazione all'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento di non richiedere alla clientela il BIC del beneficiario anche per le operazioni transfrontaliere, sono stati individuati, d'intesa con la SIA e la SWIFT, gli interventi volti ad assicurare il tempestivo allineamento e la coerenza delle informazioni relative ai codici ABI, CAB e BIC contenute negli archivi gestiti dalle due società. Sull'argomento, la Banca d'Italia emanerà una comunicazione al sistema.

Per quanto concerne l'adozione dello standard ISO-20022 XML da parte delle imprese che dispongono o ricevono ordini di pagamento in forma aggregata, sono state realizzate, in collaborazione con la Banca d'Italia e con il Consorzio CBI, iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle aziende (es. predisposizione di una *brochure*, seminari via *web*) per supportarle in questo passaggio.

In tema di **pagamenti pubblici**, continua la collaborazione con l'AgID per favorire l'adesione degli Associati ABI al “Nodo dei Pagamenti - SPC” e con la Ragioneria Generale dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci degli enti locali.

Con riferimento agli *instant payments*, l'*European Payments Council* (EPC) ha predisposto un primo rapporto contenente i principi guida e le linee essenziali del servizio, che è stato approvato dall'*Euro Retail Payments Board* (ERPB). Nel mese di gennaio saranno quindi avviate le attività per la redazione del *Rulebook* del nuovo Schema “SCT *instant*”, che sarà sottoposto a consultazione in vista della sua pubblicazione prevista entro novembre 2016. L'offerta del servizio da parte dei prestatori di servizi di pagamento potrà avvenire entro un anno dalla pubblicazione del *Rulebook*.

Infine, entro la fine del 2015 è prevista la pubblicazione della nuova direttiva sui servizi di pagamento (*Payment Services Directive - PSD2*)³, che contiene importanti novità che influenzeranno lo sviluppo del mercato dei sistemi di pagamento elettronici nei prossimi anni. Essa dovrà essere recepita dagli Stati membri entro due anni dall'entrata in vigore, ossia entro il 13 gennaio 2018. Nel frattempo, l'*European Banking Authority* - EBA ha recentemente diffuso un *discussion paper* in tema di autenticazione forte del cliente e requisiti per la comunicazione sicura, in vista della predisposizione da parte della stessa EBA - come previsto dalla PSD2 - di norme tecniche di regolamentazione da sottoporre alla Commissione europea. Al riguardo, l'ABI sarà fortemente impegnata nell'analisi degli impatti delle nuove normative sull'offerta dei servizi di pagamento e nel fornire supporto alle banche per la loro attuazione.

La dott.ssa Vicari, Segretario della CIPA, riferisce sulle principali attività condotte dalla Segreteria Tecnica.

² Cfr. Circolare ABI Serie Tecnica n. 19 del 2 dicembre 2015.

³ La direttiva 2015/2366 è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 23 dicembre 2015.



Nel settore delle **applicazioni interbancarie**, è stato predisposto, in collaborazione con i Centri Applicativi, un primo documento contenente le specifiche tecniche (messaggi, tracciati in formato XML, controlli applicativi) concernenti la nuova procedura interbancaria di incasso degli assegni basata sul trasferimento dell'immagine digitale dei titoli. Tale documento è stato trasmesso all'ABI per l'analisi e la valutazione da parte del gruppo di lavoro "Assegni".

Anche quest'anno è stato predisposto, con il contributo di tutti i soggetti interessati, il **Piano delle attività in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti** (periodo 1.1.2015 - 30.6.2016) ed è in fase di completamento il relativo aggiornamento. L'obiettivo del documento, pubblicato sul sito internet della CIPA, è di fornire un quadro di insieme aggiornato delle iniziative condotte dai vari soggetti in materia di pagamenti e automazione interbancaria.

Nel campo delle **iniziative di analisi e di studio**, svolte in collaborazione con ABI e ABI Lab, si sono completate le attività riguardanti la **Rilevazione sull'IT nel sistema bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'anno 2014**, a cui hanno partecipato 23 gruppi bancari, che rappresentano circa l'89% dell'insieme dei gruppi bancari in termini di totale attivo, e 68 banche. I principali risultati sono stati presentati in occasione della riunione del Comitato direttivo del 28 ottobre scorso. Il rapporto finale verrà pubblicato a breve. Nel frattempo, sono stati inviati ai gruppi bancari e alle banche partecipanti i consueti flussi di ritorno personalizzati, che consentono a ogni gruppo bancario/banca di valutare il proprio posizionamento rispetto sia al *peer group* sia all'intero campione. Inoltre, sono state effettuate diverse elaborazioni *ad hoc* a fronte di specifiche richieste pervenute da parte di alcune banche partecipanti.

Con riferimento all'approfondimento sulla **gestione dei progetti IT** in ambito bancario, sono pervenuti i questionari compilati dalle banche ed è in corso l'attività di verifica e di analisi dei dati, cui seguirà la redazione di un rapporto che verrà trasmesso alle banche partecipanti.

La nuova edizione della **Rilevazione sull'IT nel sistema bancario italiano - Profili tecnologici e di sicurezza**, è stata quest'anno focalizzata sull'utilizzo del *cloud computing* nelle banche. I principali risultati sono stati illustrati nel corso del *workshop* CIPA 2015 "Le banche verso il *cloud*: un approccio agile al *business* digitale", svoltosi prima dell'Assemblea. È in fase di predisposizione il rapporto finale.

Nel primo semestre del 2016 saranno avviate le attività riguardanti la **Rilevazione sull'IT nel sistema bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'anno 2015**; per il secondo semestre è previsto l'avvio di una nuova **indagine sull'IT nelle filiali italiane di banche estere**, al fine di offrire utili elementi di conoscenza e di confronto con la realtà bancaria internazionale.

Proseguono le iniziative volte a favorire la **condivisione e lo scambio di informazioni ed esperienze** su tematiche IT di attualità e di interesse del sistema bancario. In occasione delle riunioni del Comitato direttivo tenutesi nel 2015, sono stati effettuati interventi sui seguenti temi: a) il Servizio CBILL, a cura del Consorzio CBI; b) la modernizzazione delle applicazioni informatiche, a cura del Servizio Sviluppo informatico della Banca d'Italia; c) riferimenti sulle principali iniziative dei Centri Applicativi; d) il progetto "Creval Connect", a cura del Credito Valtellinese; e) i nuovi strumenti per la *network analysis*, a cura della Unità di informazione finanziaria (UIF) e del Servizio Sviluppo informatico della Banca d'Italia.

Infine, come sopra riportato, è stato organizzato l'annuale **workshop**, giunto alla quinta

edizione, dedicato quest'anno al tema del *cloud*.

Al termine degli interventi, il Presidente ringrazia gli esponenti intervenuti per gli interessanti riferimenti forniti in merito alle principali iniziative in corso nel campo dell'automazione interbancaria e del sistema dei pagamenti.

* * *

Non essendovi richieste di interventi nell'ambito dell'ultimo punto all'ordine del giorno (Varie ed eventuali), il Presidente ringrazia i partecipanti all'Assemblea e formula loro i migliori auguri per le prossime festività e per il 2016.



IL SEGRETARIO

(I. Vicari)

